

## Adunanza del 29 Agosto 1917

Presiede il Vice Presidente, Magaldi.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Beneduce, il Consigliere Verardo ed il Consigliere Posmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Comunicazioni del Consigliere Delegato

a) Sussidio all'Ufficio centrale anti-tuberculare.

Il Consigliere Delegato informa il Comitato che si è costituito a Poma un Ufficio centrale anti-tuberculare il quale si propone lo scopo di combattere la tubercolosi, sia mediante una azione diretta di assistenza agli ammalati, sia soprattutto diffondendo le conoscenze di opportuni sistemi profilattici ed esplicando una importante funzione nella direzione e nella condotta della propaganda anti-tuberculare.

Questo programma, assai notevole dal punto di vista umanitario e sociale, ha già attratto l'attenzione di importanti enti, come la Direzione di Sanità, la Lega Anti-

Subercolare, la Banca d'Italia, che hanno stabilito dei contributi, per aiutare e sorreggere la nobile iniziativa.

Il Consigliere Delegato, considerando che l'Istituto ha più di ogni altro ente interesse a favorire lo sviluppo del nuovo Ufficio, propone che, senza attendere alcuna richiesta, sia stabilito un assegno annuo di lire cinquemila a favore di esso.

Il Comitato approva.

b) Imposta di ricchezza mobile sui redditi passivi dello Istituto.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa il dubbio insorto se la imposta di ricchezza mobile, che lo Istituto paga, con rimborso per trattenuta sugli stipendi del personale, sugli assegni fatti dai Consigli di Amministrazione e sugli emolumenti dei Sindaci; e senza rimborso sulle indennità per caro-viveri e sulle medaglie di premura, sia dovuta anche sui compensi per lavori straordinari, sulle gratificazioni, sulle indennità di buon'uscita e sulle retribuzioni

Drj



vi del personale arretrizio;

Esaminata la convenzione fra l'Amministrazione finanziaria e l'Istituto, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 1914, con la quale fu regolata la corrispondenza della imposta di ricchezza mobile sui redditi passivi dello Istituto;

Il Comitato è di avviso che a sensi della detta convenzione la imposta non debba essere applicata sulle quattro voci suindicate.

c) Assicurazioni temporanee per cessione del quinto dello stipendio.

Il Consigliere Delegato ricorda che nelle condizioni generali adottate dal Consiglio di Amministrazione il 10 luglio 1913 per le assicurazioni temporanee a premio unico, durata 60 mesi, furono eliminate le limitazioni di garanzia portate dalle polizze ordinarie per i rischi di duello e di suicidio. Quanto al rischio di guerra fu stabilito, sopprimendo la seconda parte dello articolo 15 delle polizze ordinarie, che anche esso fosse assunto gratuitamente.

È però il Comitato Permanente, autorizzando il 23 Gennaio 1915 la ripresa delle assicurazioni temporanee a favore dei riformati e de-

gli iscritti alla milizia territoriale, che una precedente disposizione aveva sospeso per tali i soggetti ad obblighi militari, confermava che la sospensione era stata consigliata, in vista dello intervento dell'Italia in guerra, dal fatto che per le assicurazioni temporanee « la garanzia del rischio di morte in guerra è prestata immediatamente senza pagamento di sovrapprezzo ». In base a tali criteri, quindi, le polizze temporanee emesse a favore di soggetti colpiti da riforma definitiva, o appartenenti a classi ausiliarie della milizia territoriale, garantiscono per se stesse anche il rischio di guerra.

Senonché la Banca Mutua Cooperativa fra gli impiegati della provincia di Reggio Emilia non crede di essere sufficientemente garantita anche per il rischio di morte in guerra, perché l'articolo 5 delle condizioni generali di polizza stabilisce che « la garanzia è data per ogni servizio militare prestato nel Regno » ed essa dubita che la disposizione possa non riguardare gli assicurati che muoiono in guerra fuori del Regno.

Orj

Il Consigliere Delegato ritiene che il



Subbio sia infondato, perché quando la Nazione è in guerra, e l'assicurato presta servizio sotto le proprie bandiere, il rischio di guerra coperto dalla polizza deve intendersi garantito comunque il decenso arrenga. Ad ogni modo, poiché il dubbio è stato sollevato, egli chiede se il Comitato converga nel suo avviso.

Il Comitato si dichiara pienamente d'accordo nella conclusione del Consigliere Delegato.

## 2.) Sinistro Reboli.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa i dubbi espressi dall'Ufficio competente per la liquidazione di una polizza della "Popolare", con la quale era assicurato il signor Reboli, soldato di milizia territoriale della classe 1874, morto in un disastro ferroviario lontano dalla zona di guerra;

Avute presenti le disposizioni della polizza della "Popolare", relative alla variazione di rischio inerente al servizio militare ed al cambiamento di professione;

Il Comitato è d'accordo col Consigliere

re Delegato nel ritenere che, data la classe di  
 leva dell'assicurato, il quale per espressa dispo-  
 sizione di legge poteva essere adibito soltanto a  
 servizi esclusivamente territoriali, la chiama-  
 ta di lui sotto le armi non costituisce aggra-  
 vamento di rischio; ed è quindi d'avviso che  
 debbasi procedere alla liquidazione del sinistro  
 a favore della beneficiaria della polizza.

3.) Aspettativa alla signorina DeGennaro Maria.

Udite le comunicazioni del  
 Consigliere Delegato,

Prende atto che la Signorina DeGennaro  
 Maria, impiegata dell'Ufficio V, la quale è  
 in aspettativa a metà stipendio per ragioni  
 di salute dal 1° marzo del corrente anno, pas-  
 serà col 1° Settembre p.v. in aspettativa senza  
 stipendio giusta l'articolo 50 del Regolamento  
 interno.

drj

4.) Agenzia Generale di Lucca - Revoca del  
 la concessione.

Udite le comunicazioni del Consigliere De-  
 legato;

Ricordate le precedenti proprie deliberazioni



con le quali furono accordate diverse dilazioni  
 al Car. Napolitano, Agente Generale di Lucca,  
 per il versamento della cauzione prescritta; e  
 quella del Consiglio di Amministrazione che  
 sospese la revoca della concessione, in attesa che  
 il Car. Napolitano concludesse le trattative av-  
 viate con la Banca Italiana di cauzioni per  
 la prestazione del deposito cauzionale;

Considerato che la detta Banca ha posto con-  
 dizioni inaccettabili per il Car. Napolitano, il  
 quale non è altrimenti in grado di provvedere  
 alla formazione della cauzione;

ritenuto che non siano ammissibili ulterio-  
 ri indugi,

Il Comitato delibera di proporre definitiva-  
 mente al Consiglio di Amministrazione la  
 revoca della concessione dell' Agenzia Gene-  
 rale di Lucca.

5.) Agenzia Generale di Bergamo - Premio  
 di produzione.

Uite le comunicazioni del Cossignore  
 Delegato;

Considerato che a favore dell' Agenzia Ge-

uerale di Bergamo fu stabilita la concessione di un premio di £400 condizionato al conseguimento di una produzione perfezionata di £400.000 nel trimestre ottobre Dicembre 1916;

che, in vista delle ragioni addotte dalla Agenzia Generale per un migliore trattamento, fu ridotta a £300.000 la produzione utile per il conseguimento del premio;

che le proposte presentate nell'ultimo trimestre 1916 ammontarono a £301.000, delle quali solo Lire 295.000 regolarmente perfezionate.

Levato conto della non rilevante differenza, e della importante produzione che l'Agenzia stessa ha raccolto anche nel corrente esercizio,

La proposta del Consigliere Delegato.

Il Comitato autorizza a favore dell'Agenzia Generale di Bergamo, per la produzione conseguita nell'ultimo trimestre 1916, la liquidazione di un premio speciale di £350 a titolo d'incoraggiamento

OTJ

Dopo di ciò il Vice-Presidente sorge la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Consigliere Delegato

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario, capotore

*[Signature]*

